



Tessere il Cambiamento

**La normativa di riferimento a supporto
del comparto tessile**

26 novembre - PRODOTTI TESSILI I REQUISITI DI ETICHETTATURA E SICUREZZA

Tiziano Battistini - AQUAFIL spa - Presidente UNI CT 046 Tessile _ expert: CEN TC 248 Textile _ ISO TC 038 Textile: CEN TC466 CFG

L'Importanza della Normazione

Il settore tessile, dall'approvvigionamento delle materie prime al prodotto finito (abbigliamento, arredamento, tessile tecnico), è un **comparto estremamente complesso e globale**.

La **normazione tecnica** (le norme UNI, CEN, ISO) fornisce gli strumenti necessari per:

Garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti.

Facilitare gli scambi commerciali eliminando barriere tecniche.

Proteggere il consumatore (sicurezza, prestazioni, etichettatura).

Supportare l'innovazione definendo specifiche tecniche chiare.



Immagine generata con AI

L'Attività Strategica di UNI CT046 Commissione Tessile

La **UNI CT046 Commissione Tecnica Tessile e Abbigliamento** è l'organismo italiano che da molti anni svolge un ruolo fondamentale nel settore, presidiando e contribuendo attivamente alla **stesura delle norme**.

Attività Nazionale: Elabora e adotta le norme UNI specifiche per il settore.

Rappresentanza Internazionale: Opera come **specchio nazionale** nei confronti degli organismi europei (CEN/TC 248 – *Textiles and textile products*) e internazionali (ISO/TC 38 – *Textiles*).

Il **contributo dei tecnici italiani** è quindi determinante per portare le esigenze e le competenze del **Made in Italy** nei tavoli decisionali globali.



Qualche numero di UNI CT046

Norme attive (UNI, UNI EN , UNI ISO; UNI EN ISO):

568

Numero esperti attivi:

34

Gruppi di lavoro nazionali:

9

Partecipazione a :

16 WG CEN

9 WG ISO

1 TC dedicato piume CEN (piume)

1 TC dedicato ISO (taglie)

Segreteria europea di:

2 WG CEN

Segreteria internazionale di:

2 WG ISO

UNI/CT 046/GL 03	Sicurezza abbigliamento per bambini	CEN/TC 248/WG 20 CEN/TC 248/WG 34	---
UNI/CT 046/GL 06	Prodotti in seta	CEN/TC 248/WG 29	---
UNI/CT 046/GL 07	Composizione e analisi chimiche	CEN/TC 248/WG 26 CEN/TC 248/WG 30 CEN/TC 248/WG 33	ISO/TC 38/SC 23 ISO/TC 38/WG 22 ISO/TC 38/SC 23/WG 5
UNI/CT 046/GL 08	Tessili biologici, verdi ed ecologici	CEN/TC 248/WG 32	---
UNI/CT 046/GL 09	Codifica delle taglie di abbigliamento	CEN/TC 248/WG 10	ISO/TC 133
UNI/CT 046/SC 01	Prove e caratteristiche chimiche e fisiche sui tessili - Sicurezza dei tessili	CEN/TC 248/WG 4 CEN/TC 248/WG 24 CEN/TC 248/WG 31 CEN/TC 248/WG 38	ISO/TC 38/SC 1 ISO/TC 38/SC 2 ISO/TC 38/SC 24 ISO/TC 38/SC 24/WG 2 ISO/TC 38/SC 2/WG 12 ISO/TC 38/SC 24/WG 5
UNI/CT 046/GL 10	Imbottiti in piuma	CEN/TC 443	---
UNI/CT 046/GL 12	Sostenibilità	CEN/TC 248/WG 37 CEN/TC 248/WG 39	ISO/TC 38/WG 33 ISO/TC 38/WG 34 ISO/TC 38/WG 35
UNI/CT 046/GL 11	Chiusure lampo (zip)	CEN/TC 248/WG 35	---

Tematiche di Attualità ed Interesse



La Commissione non si limita alla normazione tradizionale (prove su fibre, filati, tessuti), ma è estremamente attiva su temi di grandissima rilevanza e impatto:

Area Tematica

Sostenibilità e Circolarità

Aspetti Chimici e Sicurezza

Microplastiche

Standardizzazione delle Taglie

Descrizione e Impatto

Norme per la tracciabilità, l'analisi del ciclo di vita (**LCA**), le specifiche per i prodotti riciclati e la riprogettazione per la durabilità e il riciclo.

Standard per la limitazione o l'assenza di **sostanze chimiche pericolose** (come ad esempio le norme per **REACH** e **POP** e simili) e per la sicurezza dei prodotti, **specialmente per l'abbigliamento dei bambini**.

Definizione di metodi di prova armonizzati per misurare il **rilascio di microplastiche** da tessuti.

Armonizzazione internazionale delle taglie (es. sistemi **body dimension** e non solo *garment dimension*) per agevolare il commercio online e ridurre i resi, migliorando l'esperienza del consumatore a livello globale.

Aspetti Sicurezza: abbigliamento per bambini

In base ai requisiti del **Regolamento 988/2023** – gli operatori economici devono immettere sul mercato solo prodotti sicuri.

Il **gruppo di lavoro GL03 della commissione tessile CT046** lavora su norme tecniche con lo scopo di **stabilire specifiche di sicurezza** affinchè i prodotti destinati a bambini non comportino nessun pericolo.

In particolare le seguenti norme tecniche pubblicate sono particolarmente rilevanti:

- **UNI EN 14682:2005** Sicurezza dell'abbigliamento per bambini – **Cordoncini e lacche nell'abbigliamento per bambini** – Specifiche
- **UNI EN 16781:2018** Tessili per puericultura – **Requisiti di sicurezza e metodi di prova per sacchi nanna da bambino da utilizzare nel lettino**
- **UNI EN 16779-1:2018** Tessili per puericultura – **Requisiti di sicurezza e metodi di prova per i piumini da lettino per bambini** – Parte 1: Piumini (esclusi i copripiumini)

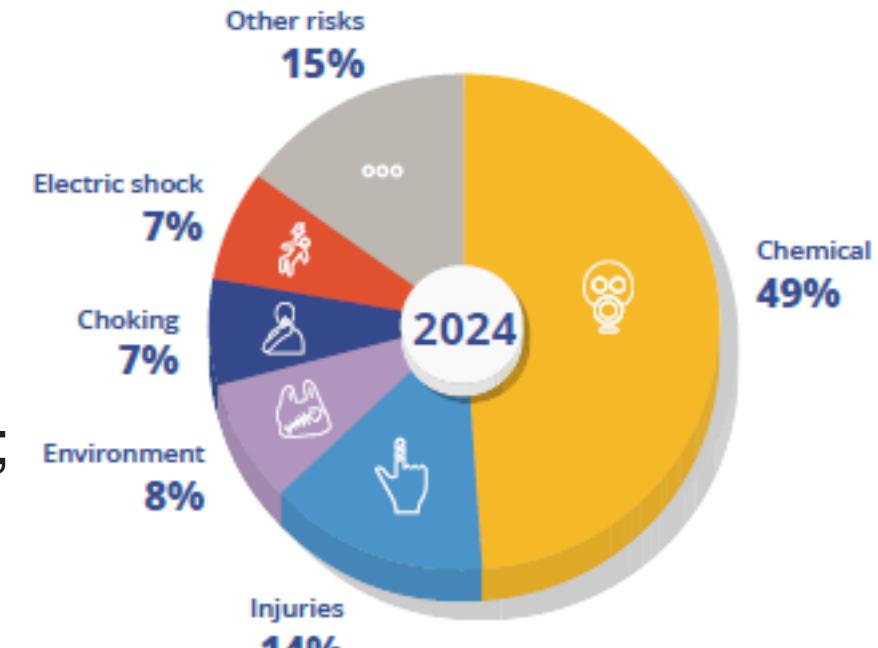


Immagine generata con AI

UNI EN 14682 – Cordoncini e lacci

Lo scopo della norma è **ridurre al minimo il rischio di stangolamento e intrappolamento accidentale tramite corde o lacci** presenti sugli indumenti per bambini **tenendo conto dei seguenti fattori:**

- a) **l'età del bambino** (requisiti suddivisi e più critici per i bambini nella fascia di età 0-7 anni);
- b) **comportamenti dei bambini** (spesso imprevedibili);
- c) **le statistiche nazionali sugli incidenti.**



Fonte: <https://ec.europa.eu/safety-gate/#/screen/pages/reports>
© European Union, 1995-2025

UNI EN 16781 sacchi nanna UNI EN 16779-1 piumini

Lo scopo della norma è **ridurre al minimo i principali pericoli** legati all'utilizzo dei sacchi nanna e dei piumini da lettino come ad esempio:

- **Soffocamento** (apertura collo non idonea – presenza di piccole parti che si staccano dal prodotto);
- **Intrappolamento** (delle dita dei bambini);
- **Ipertermia** (eccessivo surriscaldamento);
- **Infiammabilità** (tessuti che bruciano troppo velocemente).



CEN/TR 16792:2014 - Sicurezza meccanica

CEN/TR 16792:2014 – Sicurezza dell'abbigliamento per bambini – Raccomandazioni per la progettazione e la produzione di abbigliamento per bambini – Sicurezza meccanica.

contiene raccomandazioni di sicurezza fisico-meccanica inerenti:

- **La selezione dei tessuti**, ad esempio tessuti con lunghe slegature o tessuti a rete dove si possono intrappolare le dita dei bambini piccoli.
- Il controllo della **pulizia per i materiali di imbottitura**.
- La **tenuta dei componenti applicati**, come bottoni ad occhiello e bottoni automatici.
- L'utilizzo di **paillettes, diamantini e altri abbellimenti** che non devono presentare bordi taglienti o punte acuminata.
- La **fase di confezione del capo** dove è bene avere una politica di controllo per eventuali aghi rotti o parti metalliche non desiderate.

GL03 – Lavori in corso

Il gruppo di lavoro GL03 sta attualmente lavorando alla revisione della norma **EN 14682 sui requisiti di lacci e corde** e alla revisione del **CEN/TR 16792** con lo scopo di includere **nuovi requisiti che vadano a coprire tutti i possibili pericoli** considerando **la Decisione EU 1338/2023, i nuovi trend e le nuove mode.**



Aspetti chimici

PFAS nei prodotti tessili

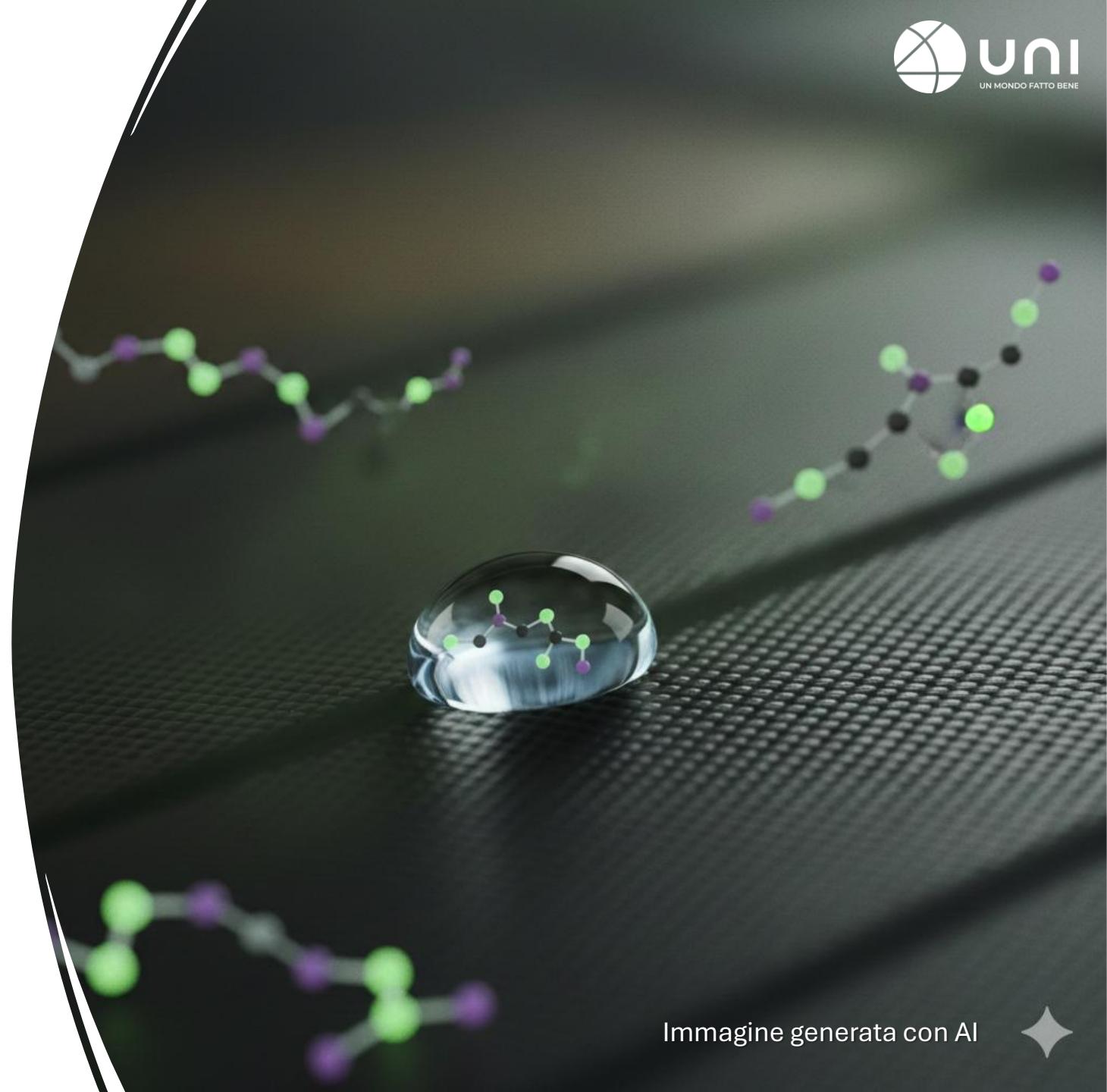
ISO DIS 20999 “Determination of total halogens from textile products – Method using combustion and ion chromatography (C-IC)”

metodo non ancora pubblicato ma in discussione nel WG22 ISO.

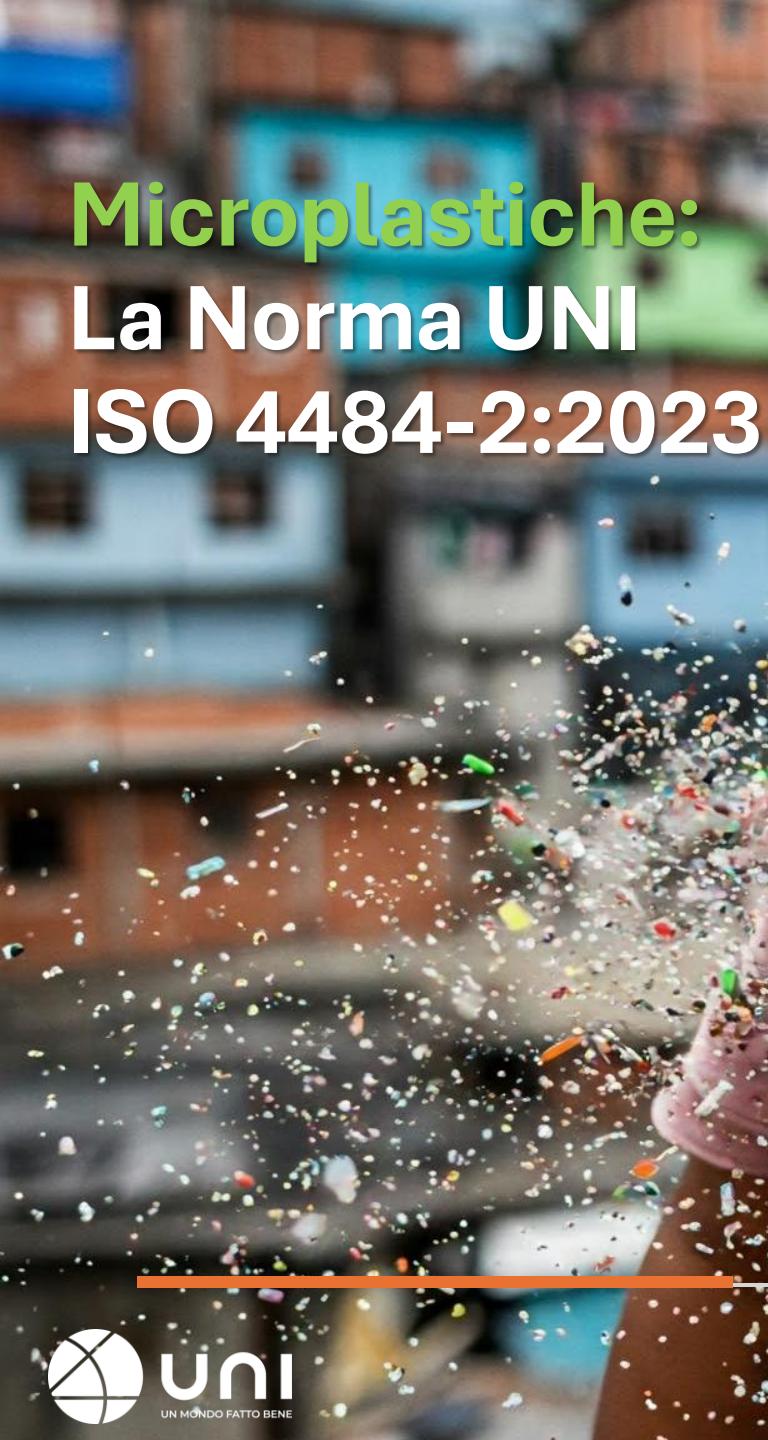
Primo metodo per la determinazione del FLUORO TOTALE specificamente studiato per la matrice tessile.

EN 17681-1:2025 “Textiles and textile products – **per and polyfluoroalkyl substances (PFAS)**
– Part 1: Analysis of an alkaline extract using **liquid chromatography and tandem mass spectrometry**

EN 17681-2:2022 “Textiles and textile products – **Organic fluorine** – Part 2: Determination of volatile compounds by extraction method using **gas chromatography**”



Microplastiche: La Norma UNI ISO 4484-2:2023



La norma **UNI ISO 4484-2:2023** è il "microplasticometro" essenziale, utilizzabile ad es. su matrici come acque reflue tessili e domestiche.



**Impatto sulla
Trasformazione:**

Misura: Quantifica il problema per le autorità regolatorie (es. Commissione Europea).

Base per la *Footprint*: I dati uniformi sono indispensabili per calcolare la "**Microplastics footprint**" di prodotti o processi.

Supporto Regolatorio: Facilita la creazione di **future normative** che fisseranno limiti, indirizzando l'**ecodesign** verso manufatti a basso rilascio di microplastiche.

La Voce Italiana: Giocatori, Non Spettatori

La partecipazione attiva alla normazione è l'unica via per un settore competitivo che guarda al futuro.

In un mercato sempre più globalizzato **“giocare” tutti con le stesse regole** è l'unico modo per **garantire la sana competitività tra le aziende**. Ancor più avere la possibilità di **far udire la propria voce**, contribuendo a creare o migliorare queste regole è fondamentale.

Le competenze dei tecnici Italiani nel settore dell'abbigliamento **è un patrimonio che abbiamo messo a disposizione di UNI** allo scopo di **qualificare una normativa** che deve essere **di supporto e non di intralcio**. Questo perché vogliamo essere giocatori e non spettatori di questa partita.

Tratto da “Le regole del Gioco” (Pubblicazione UNI-2013)- Giordano Artuzzi esperto UNI CT46





Equità Competitiva: Solo regole uguali per tutti garantiscono una concorrenza leale a livello globale.



Supporto all'Impresa: Le norme devono essere un catalizzatore per l'innovazione e la qualità, non un ostacolo burocratico.



Ruolo Strategico Italiano: L'esperienza e la competenza del settore tessile italiano sono un patrimonio che, attraverso UNI, diventa la base per la definizione degli standard mondiali.



Essere Parte Attiva: Il futuro del tessile, in particolare per quanto riguarda la sostenibilità, la tracciabilità e la qualità, dipende dalla capacità delle aziende di influenzare la normativa piuttosto che subirla.





Grazie!

26 novembre 2025

Tiziano.battistini@aquafil.com